BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

228
11

MISCELLANEE
R. BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE
228
I. 9
11

228
11

22
14

PREGHIERE

IN ONORE

DEI DOLORI E DELLE ALLEGREZZE

DEL GLORIOSO PATRIARCA

SAN GIUSEPPE

I. O Sposo purissimo di Maria, glorioso S. Giuseppe, siccome fu grande il travaglio e l'angustia del vostro cuore nella perplessità di abbandonare la vostra illibatissima Sposa, così fu inesplicabile l' allegrezza, quando dall' Angelo vi fu rivelato il Mistero dell'Incarnazione.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza vi preghiamo di consolare ora e negli estremi dolori l'anima nostra coll'allegrezza di una buona vita, e di una santa morte somigliante alla vostra in mezzo di Gesù e di Maria. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

II. O felicissimo Patriarca, glorioso S. Giuseppe, che trascelto foste all' uffizio di padre putativo dell' umanato Verbo, il dolore che sentiste nel veder nascere in tanta povertà il Bambino Gesù, vi si cambiò subito in giubilo celeste nell'udire l'armonia Angelica, e nel vedere le glorie di quella risplendentissima notte.

Per questo vostro dolore, e per

questa vostra allegrezza vi supplichiamo d' impetrarci, che dopo il cammino di questa vita ce ne passiamo ad udire le lodi Angeliche, e a godere gli splendori della celeste gloria. *Pater, Ave, Gloria.*

III. O Esecutore ubbidientissimo delle divine leggi, glorioso S. Giuseppe, il sangue preziosissimo, che sparse nella Circoncisione il Bambino Redentore vi trafisse il cuore; ma il nome di Gesù ve lo ravvivò riempiendolo di contento.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza otteneteci, che, tolto da noi ogni vizio in vita, col nome santissimo di Gesù nel cuore e nella bocca giubilando spiriamo. *Pater, Ave, Gloria.*

IV. O fedelissimo Santo, che a parte foste dei Misteri della nostra Redenzione, glorioso S. Giuseppe, se la profezia di Simeone di ciò che Gesù e Maria erano per patire, vi cagionò spasimo di morte, vi ricolmò ancora di un beato godimento per la salute e gloriosa risurrezione, che insieme predisse dover seguirne d'innumerabili anime.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza impetrateci, che noi siamo nel numero di quelli, che per i meriti di Gesù e ad intercessione della Vergine Madre, hanno gloriosamente a risorgere. *Pater, Ave, Gloria.*

V. O vigilantissimo Custode e famigliare intrinseco dell' incarnato

Figliuolo di Dio, glorioso S. Giuseppe, quanto penaste in sostentare e servire il Figliuolo dell'Altissimo, particolarmente nella fuga che doveste fare in Egitto; ma quanto ancora gioiste, avendo sempre con voi lo stesso Dio, e vedendo cadere a terra gl' Idoli Egiziani!

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza impetrateci, che tenendo da noi lontano il tiranno infernale, specialmente colla fuga dalle occasioni pericolose, cada dal nostro cuore ogni idolo di affetto terreno; e tutti impiegati nella servitù di Gesù e di Maria, per loro solamente da noi si viva, e felicemente si muoja. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

VI. O Angelo della terra, glo-

rioso S. Giuseppe, che a' vostri cenni ammiraste soggetto il Re del Cielo, se la consolazione vostra nel ricondurlo dall' Egitto intorbidossi col timore di Archelao, assicurato nondimeno dall' Angelo, lieto con Gesù e Maria dimoraste in Nazaret.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza impetrateci, che, da' timori nocivi sgombrato il nostro cuore, godiamo pace di coscienza, e sicuri viviamo con Gesù e Maria, e fra loro ancora moriamo. *Pater, Ave, Gloria.*

VII. O esemplare di ogni santità, glorioso S. Giuseppe, smarrito che aveste, senza vostra colpa, il fanciullo Gesù per maggior dolore tre giorni lo cercaste, finchè con sommo giubilo godeste della vostra vita

ritrovata nel tempio fra i dottori.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza vi supplichiamo col cuore sulle labbra ad interporvi, onde non ci avvenga mai di perdere con colpa grave Gesù; ma se per somma disgrazia lo perdessimo, tanto con indefesso dolore lo ricerchiamo, finchè favorevole lo ritroviamo, particolarmente alla nostra morte, per passare a goderlo in Cielo, ed ivi con Voi in eterno cantare le sue divine misericordie. *Pater, Ave, Gloria.*

Antifona. Ipse Jesus erat incipiens quasi annorum triginta, ut putabatur Filius Joseph.

℣. Ora pro nobis S. Joseph.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus

Deus, qui ineffabili Providentia Beatum Joseph Sanctissimæ Genitricis tuæ Sponsum eligere dignatus es; præsta, quæsumus, ut quem Protectorem veneramur in terris, Intercessorem habere mereamur in cœlis. Qui vivis, et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

INDULGENZE

La S. Mem. di Pio VII concesse ai fedeli che praticano con cuore contrito il suddetto divoto esercizio le seguenti Indulgenze.

1. L'Indulgenza di 100 giorni da lucrarsi una volta al giorno, e di giorni 300 in tutti li mercoledì dell'anno, ed in ciascun giorno delle sue Novene precedenti tanto la Festa principale di S. Giuseppe (19 Marzo), quanto quella del suo Patrocinio (terza domenica dopo Pasqua).

2. Indulgenza Plenaria in ciascuna delle due Feste, previa la S. Confessione e Comunione, e recitando le dette preghiere; e parimente l'Indulgenza Plenaria una volta al mese recitando le dette preci per l'intero corso del mese, da lucrarsi in un giorno del medesimo a proprio arbitrio, confessandosi e comunicandosi e pregando Iddio secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

La Santità di N. S. P. Pio IX degnossi concedere inoltre, che tutti i fedeli cristiani dell'uno e dell'altro sesso sieno abilitati a poter acquistare la Plenaria Indulgenza in ognuna delle 7 Domeniche non interrotte, colle quali suolsi onorare il glorioso Patriarca S. Giuseppe, da scegliersi a piacere in qualunque tempo dell'anno: colla condizione però che in ciascuna Domenica, con vero pentimento confessati e comunicati e premessa la recita dei sette dolori ed allegrezze, visitino qualche Chiesa od Oratorio pubblico, pregando secondo l'intenzione della Santità Sua.

Chi non sapesse leggere, ed ove non si praticasse in pubblico tal divozione, può egualmente lucrare la plenaria Indulgenza, adempiendo alle pratiche suddette e recitando, invece delle preghiere stampate, i soli 7 Pater, Ave e Gloria. Le quali Indulgenze tutte sono applicabili alle sante Anime del Purgatorio. *Decr: del 22 marzo 1847.*

ORAZIONE

A S. GIUSEPPE

detta il **Memorare**

Ricordatevi, o Gloriosissimo Sposo di Maria Vergine, e dolce Protettor mio S. Giuseppe, che mai niuno si udì aver invocata la vostra protezione, e chiesto aiuto da Voi senza essere consolato. Con questa fiducia io vengo al cospetto vostro, ed a Voi fervorosamente mi raccomando.

Deh! non abbiate in dispregio le mie preghiere, o Padre putativo del Redentore; ma ricevetele pietosamente, ed esauditele. Così sia.

Questa Orazione viene raccomandata da S. S. Pio Nono, e vi ha annesso 300 giorni di Indulgenza da lucrarsi una volta al giorno.

ORAZIONI

AL GLORIOSISSIMO PATRIARCA

S. GIUSEPPE

I. O Avvocato e Protettore amabilissimo dell'anima mia, Glorioso S. Giuseppe, che con mirabile disposizione del Cielo foste trascelto a sposo della più pura fra tutte le Vergini, della stessa Madre del Figliuolo di Dio: deh! per pietà volgete uno sguardo compassionevole sopra di me, che qui a' vostri piedi prostrato, nell'atto, che ammiro le sorprendenti vostre virtù che vi elevarono a grado sì eccelso e sublime vi supplico col cuore sul labbro, che vogliate per intercessione

di Maria concedermi quella grazia della quale sapete ch' io tanto abbisogno. Sì per quel tenerissimo affetto che portaste alla vostra castissima Sposa esauditemi o caro Santo, esauditemi e consolatemi. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

II. O dolce conforto degli afflitti e speranza dei tribolati, Glorioso S. Giuseppe, che solo in fra tutti sortiste il privilegio di tener qui in terra le veci di Padre al Figlio istesso di Dio: deh! vi sovvenga di me, che mentre non so finir di ammirare la dignità eccelsa alla quale in vista dei vostri meriti foste innalzato, vi prego ardentemente e vi scongiuro di volermi ottener dal vostro Gesù quella grazia, che tanto

desidero. Oh ! sì, caro Santo, per quell'amore, che portaste al vostro Figliuolo, per quelle cure tutte amorose, che gli prodigaste qui in terra, quando era alla vostra custodia affidato, abbiate di me pietà, esauditemi, e consolatemi. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

III. O Padre mio amorevolissimo, Glorioso S. Giuseppe, per quell'eccelso grado di gloria a cui foste sublimato là in Cielo, per quel sommo potere di cui foste rivestito da Dio in premio dei meriti vostri singolarissimi, deh ! fate, che provi ancor io l'efficacia e la forza del valevolissimo vostro Patrocinio. Interponetevi per me presso il vostro Figlio Gesù, e presso la vostra cara

Sposa Maria; e da Maria e da Gesù, impetratemi la grazia, che io vi domando. Deh ! caro Santo, se fino ad ora nessuno mai ricorse a voi, che non venisse prontamente esaudito e consolato, io solo non sperimenterò gli effetti della intercession vostra ? Ah ! no ; tutto io spero di ottenere da voi, dal vostro Cuore inclinato a soccorrermi, dal vostro braccio potente ad aiutarmi. Esauditemi dunque e consolatemi. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

Ora pro nobis Sancte Joseph.

Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS

Sanctissimæ Genitricis tuæ Sponsi quæsumus Domine, precibus adju-

vemur, ut quod possibilitas nostra non obtinet, ejus nobis intercessione donetur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

—ꝏ—

PREGHIERA

IN FORMA DI GIACULATORIE

Da recitarsi in ciascun giorno in onore della sacra Famiglia, onde implorar la Grazia di condurre santa la vita, ed incontrare santa la morte.

Gesù, Giuseppe e Maria vi chiedo in grazia di stare in vostra compagnia.

Gesù, Giuseppe e Maria esaudite i vivi desiderii dell'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria ottenete perdono all'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria allontanate il peccato dall'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria concedete dolore all'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria riempite d'orrore alla colpa l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria col vostro ajuto mai più il peccato nell'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria salvate dal peccato l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria difendete dal nemico infernale l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria soccorrete nelle tentazioni l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria fate che sia sempre amante di Voi l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria innamorate di Voi l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria tenete sempre abbracciata con voi l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria mirate pietosi i grandi bisogni dell'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria soccorrete nel colmo di tanti bisogni l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria in voi soli, e da voi soli spera conforto l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria mai si allontanino i vostri guardi amorosi dall'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria date pace, e vera pace all'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria accendete di santo amore l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria fate santa l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria carissima compagnia, assistete sempre l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria non lasciate senza voi l'Anima mia.

Gesù,- Giuseppe e Maria a voi dono, e voi possedete tutta l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria in vostra compagnia viva sempre l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria prendete tutto per voi il cuore, e l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria questi nomi dolcissimi risuonino sempre nel cuore e nell'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria, siate voi in ogni tempo piena consolazione all'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria in vostra compagnia fatemi grazia di vivere, e spirare l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria rendete amante, e piena di voi l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria assistete nell'ultima agonìa l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria salvate dai flagelli di Dio il corpo e l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria portate in Paradiso l'Anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria vi possieda, vi ami, vi lodi e vi ringrazi in eterno l'Anima mia. E così sia.

Si concedono 40 giorni d'Indulgenza a tutti i Fedeli ogni volta che divotamente reciteranno la sopradetta Orazione.

Piacenza, li 6 Aprile 1866.

† Antonio Vescovo.

PRATICHE

OGNI GIORNO.

1. Usare spesso qualcheduna delle suddette Giaculatorie.

2. Recitare tre *Gloria Patri* alla SS. Trinità per ringraziarla dei privilegi conceduti a S. Giuseppe.

OGNI SETTIMANA.

Consecrare il Mercoledì ad onor del S. Patriarca.

a) col recitare i suoi sette Dolori ed Allegrezze.

b) col praticare qualche atto di mortificazione.

OGNI MESE.

Santificare il giorno 19, che è quello del Glorioso Transito di S. Giuseppe per ottenere una buona morte; però in tal dì o nella Domenica più vicina;

a) Accostarsi ai SS. Sacramenti.

b) Fare una visita al suo Altare.

c) Recitare le tre qui unite Orazioni.

OGNI ANNO.

1. Far le sette Domeniche a onor del Santo, nelle quali per chi si confessa e si comunica c'è Indulgenza Plenaria.

2. Celebrare colla Novena e coll'accostarsi ai SS. Sacramenti la Festa di S. Giuseppe a' 19 di Marzo, e il suo Patrocinio nella III. Domenica dopo Pasqua.

3. Nella Festa del Patrocinio rinnovare la consecrazione di sè e della propria famiglia al potentissimo S. Patriarca.

274.991